

PALLACANESTRO SERIE B DILETTANTI

In casa Nuovo Basket si analizza la sconfitta di Catanzaro

Una buona prestazione sul parquet di Catanzaro non è servita all'Accademia Britannica per portare a casa il settimo successo esterno stagionale. Per soli tre punti i rivali si sono imposti al termine di una vera e propria battaglia in cui ci ha rimesso Torresi Lelli che ha dovuto abbandonare la contesa durante il terzo quarto a causa di una distorsione alla caviglia. Simone Salamina, top scorer con diciannove punti tutti piazzati nella ripresa, è rammaricato per come sono andate le cose: "E' mancato, purtroppo, l'ultimo tiro del pareggio. I nostri avversari l'hanno messa sul piano fisico. A mio avviso sono andati ben oltre il limite. Diciamo che ci hanno picchiato abbastanza. Noi abbiamo peccato in qualche lettura difensiva, soprattutto sui pick and roll dove il Catanzaro ci ha fatto male".

Quanto è pesato l'infortunio di Mauro Torresi Lelli sull'andamento della partita?

"Sicuramente è stata un'assenza deter-

minante, anche se Marco Gandini l'ha sostituito alla grande. Mauro in quel momento aveva quindici punti e non aveva sbagliato praticamente niente. Speriamo che si riprenda presto. Io credo che per la gara contro il Francavilla ci sarà sicuramente".

A Catanzaro ha segnato praticamente da solo ad un certo punto della partita. Sensazioni?

"Mi stava entrando tutto ed ho provato a tirare il più possibile. Devo dire che anche De Angelis e Gandini segnavano parecchio nei momenti caldi della partita".

Come valuta il suo campionato sino a questo momento?

"Ci sono stati degli alti e dei bassi sicuramente dovuti alla mia giovane età. C'è stata sicuramente una crescita in fatto di esperienza. Per me questo girone è rimasto il più ostico della serie B. E' il migliore sia a livello fisico che sotto il profilo tecnico".

Per questo acquistano tanto valore i successi ottenuti in esterno?

"Sicuramente sono importanti, perché in teoria noi dovevamo vincere in casa tutte le partite. Abbiamo sopperito a questa parziale mancanza con i successi in esterno".

Sulla pausa di domenica che cosa ci può dire?

"Secondo me ci serve tanto per il fatto che in questo modo possiamo recuperare gli infortunati come Torresi Lelli".

I playoff sono stati raggiunti. Ora quale è la prossima sfida?

"L'obiettivo è vincere le due in casa per provare ad arrivare al terzo posto. Sono tutte finali e non si può mai dire come andrà a finire".

Ed allora diamo uno sguardo al prossimo turno dove giocherete in casa contro il Francavilla. Che partita sarà?

"Francavilla in casa loro è un'altra squadra, anche in considerazione del campo dove giocano. Gli elementi che hanno sono di alta classifica e sono esperti. Non c'è tutta questa differenza. Saremo agguerriti e sappiamo che cosa ci giochiamo".



Salamina in azione

BASKET SERIE C REGIONALE

Un'altra battuta d'arresto per il Ripalimosani



Seconda sconfitta consecutiva per il Maccabi Ripalimosani che in quel di Alba Adriatica al cospetto del Nereto Basket, va incontro ad una vera e propria debacle che probabilmente segna in modo definitivo il proprio campionato. Dopo una settimana travagliata, leggasi dimissioni del coach Salvatore Coppola, numerosi atleti in non perfette condizioni fisiche (Di Cristofaro, Lagonigro e Antonelli) e atleti squalificati come Di Cesare e Filipponio, il Maccabi non si è proprio ritrovato in campo sin dalle prime battute di gioco lasciando spazio alle scorribande di Poeta e compagni. Della gara c'è veramente poco da dire in quanto si è trattato, come si evince anche dai singoli parziali, di un vero e proprio monologo da parte della squadra vibratiana che, oltre a trovare il solito apporto dal

sempre verde D'Alessandro, è parsa profondamente trasformata dagli innesti del mercato di riparazione di Piccinini, miglior realizzatore della serata che ha sovrastato il pari ruolo Chukwuka, e Poeta, autore di ottime giocate. Andando ad analizzare sommariamente la contesa, coach Minora schiera Stannard, Poeta, Campioni, Piccinini e D'Alessandro mentre il Maccabi risponde con Muccino, Lagonigro, Antonelli, Pennacchio e Chukwuka. Parte subito forte Nereto ed in un attimo si è sul 9 a 2 e coach Filipponio, all'esordio sulla panchina ripese, è costretto chiamare subito un time-out per serrare le fila dei suoi. Il risultato non è di quelli sperati, anzi il Nereto continua ad allungare fino a chiudere il primo parziale sul 23 a 8. Da notare come nel primo quarto coach Filipponio ha già messo in campo tutti gli elementi a disposizione nel roster, tranne i giovani Di Nobile e Serafini, per cercare di dare una scossa alla squadra che, purtroppo, non arriverà. Anche nella seconda frazione il copione è lo stesso con il Nereto a menare le danze ed il Maccabi a subire inermi i colpi senza reagire e senza giocare di squadra, cosa che avviene ormai da troppo tempo, risultato 44-18 all'intervallo lungo e partita segnata. Al rientro in campo una piccola risposta da parte di Antonelli e compagni viene fuori ma è solo un fuoco di paglia che viene facilmente spento dai ragazzi allenati da Alfredo Minora e la gara scivola via senza particolari emozioni con il punteggio che alla fine recita 80-53 in favore del Nereto. Da notare negli ultimi minuti le buone giocate del giovane Di Nobile che almeno ha messo voglia e grinta a servizio della squadra. Dopo questa sconfitta, il cammino del Maccabi si fa veramente arduo, ed il raggiungimento della post season appare veramente difficile in quanto la squadra sembra ormai senza stimoli e voglia di andare in mezzo al campo a lottare per raggiungere l'obiettivo. Nel prossimo incontro alla "Maccabi Arena" arriverà la formazione della Pallacanestro Chieti reduce da due vittorie consecutive e che cercherà di allungare la serie positiva per ottenere la salvezza diretta e non tramite i play-out.

Pesante ko per l'Olympia Campobasso

Bruttissima sconfitta per l'Olympia Campobasso che esce meritatamente battuta dal parquet del Chieti. Le motivazioni di questa debacle sono da raccogliere nelle cifre messe insieme nell'arco dei quaranta minuti: 1/16 dall'arco dei sei metri e settantacinque, ben venticinque palle perse e - soprattutto - un approccio assolutamente poco felice.

Il 21-4 di parziale al 10' è l'emblema della scarsa vena dei molisani che sembrano aver lasciato testa e gambe in quel di Campobasso. Da qui sino al termine si gioca solo per onore di firma. Troppo evidente il distacco tra i due quintetti con gli ospiti che ci mettono impegno, ma che non riescono a ripianare un gap decisamente elefantico in termine di proporzione. Alla fine ne è venuta fuori una sconfitta meritata che vede rientrare i teatini (che tra l'altro hanno anche il vantaggio della differenza canestri nello scontro diretto: all'andata i biancoblu avevano vinto solo di cinque) alle spalle di Romito e compagni con un margine di soli due punti.